

## Verbale della Seduta Consiliare del 4 luglio 2023 – N. 20

L'anno 2023, il giorno 4 luglio, alle ore 15,15 in presenza presso la Aula Cafiero nel Palazzo di Giustizia "A. Criscuolo" con convocazione del Presidente (prot. 7209/2023) sul seguente ordine del:

### Ordine del giorno

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Comunicazioni del Consigliere Segretario;
3. Comunicazioni del Consigliere Tesoriere ed eventuali aggiornamenti nella cartellina informatica della Tesoreria;
4. Comunicazioni dei Vice Presidenti
5. Approvazione Piano integrato per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza e l'integrità 2023-2025;
6. Fondazione "Nicola Amore": determinazioni;
7. Approvazione dei verbali delle sedute precedenti;
8. Deleghe: determinazioni;
9. Comunicazioni dei Consiglieri;
10. Ordinaria amministrazione: iscrizioni, cancellazioni, pareri, certificazioni, assistenza forense, autorizzazioni alle notifiche, parere G.O., reinscrizioni in Albo, iscrizioni in elenco patrocinio a spese dello Stato, ammessi al patrocinio a spese dello Stato, richiesta di accreditamento, esoneri, pratica forense, abilitazione al patrocinio sostitutivo e scadenza abilitazione;
11. Varie ed eventuali.

si è riunito alle ore 15.15 il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli nelle persone degli Avvocati:

Avv.	TROIANIELLO IMMACOLATA	Presidente	Presente
Avv.	VALENTINO ANTONIO	Cons. Segretario	Presente
Avv.	MENNUNZI ANTHONIE	Consigliere	Presente
Avv.	CAVALLI DINA	Vice Presidente	Presente
Avv.	CARINI GIOVANNI	Vice Presidente	Presente
Avv.	FORESTE CARMINE	Vice Presidente	Presente
Avv.	ARMIERO STEFANIA	Consigliere	Presente
Avv.	SORGE ALFREDO	Consigliere	<b>Assente</b>
Avv.	BELLECCA DARIO	Consigliere	<b>Assente</b>
Avv.	BELLONI ATTILIO	Consigliere	<b>Assente</b>
Avv.	ARCELLA ROBERTO	Consigliere	Presente
Avv.	LONGHI SERGIO	Consigliere	Presente
Avv.	CAPOCELLI LOREDANA	Consigliere	Presente
Avv.	APREA LUIGI	Consigliere	Presente
Avv.	PALOMBI MANUELA	Consigliere	Presente
Avv.	NUMIS ALESSANDRO	Consigliere	Presente
Avv.	MARIOTTINO FEDERICA	Consigliere	Presente
Avv.	ESPOSITO GABRIELE	Consigliere	Presente
Avv.	IMPARATO ILARIA	Consigliere	Presente
Avv.	FOGLIA MANZILLO ROBERTA	Consigliere	Presente

Avv.	LANDOLFO GIUSEPPE	Consigliere	Presente
Avv.	ALTAMURA PASQUALE	Consigliere	Presente
Avv.	PRISCO MARIA	Consigliere	Presente
Avv.	ZANCHINI LUCA	Consigliere	Presente
Avv.	SEDU HILARRY	Consigliere	<b>Assente</b>

### **Capo 1 - Comunicazioni del Presidente**

#### **Prot. 7302/2023;**

Autorizzazione del Presidente del Tribunale per il deposito degli atti in modalità non telematico.

Si dà lettura del provvedimento e se ne dispone la pubblicazione sul sito istituzionale.

#### **Prot. 7221/2023 e 7364/2023;**

Istanze di cancellazione di avvocati con morosità importanti. In merito si rinvia ogni provvedimento all'esito della disamina delle singole posizioni dei colleghi anche in relazione alla posizione debitoria e disciplinare;

#### **Prot. 7210/23;**

Il Presidente illustra, inoltre, l'istanza proveniente da Associazione Forense "G. Porzio" e Sindacato Forense volta ad ottenere un incontro con il Ministro alla Giustizia al fine di adottare misure ed iniziative opportune per l'accorpamento presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Barra della competenza territoriale giudiziaria dei Comuni di Portici ed Ercolano.

Si fa presente in effetti che tale incontro appare ancor più opportuno visto che la Corte di Appello di Napoli accorpa numerosi uffici con medesime istanze. Interviene il Consigliere Arcella il quale fa presente che anche gli Uffici di Casoria, Afragola e Fratta vorrebbero ritornare sotto l'egida di Napoli. Il Consiglio si riserva apposite iniziative sulle questioni sollevate.

### **Capo 2 - Comunicazioni del Consigliere Segretario**

Non ci sono comunicazioni al momento.

### **Capo 3 - Comunicazioni del Consigliere Tesoriere ed eventuali aggiornamenti della cartellina informatica della Tesoreria.**

Comunico che facendo seguito a quanto deciso nella precedente seduta e con riferimento alle posizioni degli Avv.ti Omissis si è provveduto all'invio della notifica a mezzo ufficiale giudiziario presso il domicilio delle colleghe il cui esito è stato negativo, pertanto ritengo si potrebbe procedere alla cancellazione. Interviene il Consigliere Altamura il quale richiede se sia stata effettuata verifica in merito all'adesione alla rottamazione da parte delle colleghe in mancanza della quale sin da ora, dichiara voto negativo in merito alla cancellazione.

A questo punto il Consigliere Tesoriere precisa che allo stato la richiesta di definizione agevolata non sarebbe visibile e comunque non prevede la cancellazione della quota dovuta all'Ordine. Prima di procedere posso

chiederlo a maggior completezza della pratica pur non essendo indispensabile ai fini della cancellazione.

Proseguendo il consigliere Tesoriere passa alla successiva comunicazione che riguarda la mia richiesta, formulata a mezzo mail, al consulente omissis sui documenti relativi al bilancio consuntivo di cui vi dò lettura.

*“01/07/2023 19:23 CEST omissis ha scritto:*

*Buonasera omissis,*

*La presente per comunicarti che il Presidente, durante la seduta di consiglio del 29 giugno, ha dato lettura della tua comunicazione circa la difficoltà di consegnare la documentazione ed i bilanci nei tempi previsti.*

*Ti chiedo pertanto, nella mia qualità, di comunicarmi quando saranno consegnati i bilanci per consentire a me ed al consulente nominato una preventiva visione, prima di provvedere all'invio degli stessi ai revisori ed ai consiglieri.*

*Certa che comprenderai la mia necessità di informare il consiglio, ti chiedo di darmi una risposta da condividere alla prossima seduta del 4 luglio. Avv Nathalie Mensitieri”*

Altresì dò lettura della risposta del consulente del 4 luglio.

“Da omissis

A "omissis

Cc

Data Tue, 4 Jul 2023 13:07:26 +0200 (CEST)

Oggetto Re: Bilancio consuntivo 2022 bilancio preventivo 2023

*“Buongiorno omissis,*

*al momento non riesco a darti una data precisa per la consegna del rendiconto finanziario del 2022.*

*Sto dando, da ormai oltre un mese, quotidianamente una mano alla Sig.ra Quaranta per l'inserimento dei dati in contabilità ed allo stato io sto inserendo gli ultimi dati relativi ai costi, fase che dovrebbe chiudersi entro la fine della settimana, mentre la Sig.ra Quaranta sta inserendo i dati relativi alle entrate, per i quali stimo un periodo di almeno 2 settimane.*

*Se hai la necessità di avere un dato temporale, per relazionare al Consiglio, ritengo che abbiamo bisogno di almeno altri 15 giorni.*

*Resto a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento. omissis”*

Al di là del contenuto della risposta del omissis, di cui avremo modo credo di discutere, quest'ultimo mi richiede un ulteriore termine di 15 giorni per poter fornire quanto richiesto. A questo punto il Consigliere Tesoriere riferisce altresì di aver provveduto ad inoltrare sia al consulente omissis che al consulente omissis le richieste formulate dal Consigliere Imparato e di essere in attesa di risposta. Ciò detto il Consigliere Tesoriere chiede al Consiglio se ritiene doversi prendere ulteriori provvedimenti (diffide formali, contestazioni) nei confronti del consulente omissis e/o provvedere alla nomina di un advisor di supporto all'attività di redazione del bilancio consuntivo 2022.

Il Consiglio all'unanimità ritiene di attendere le risposte del consulente in merito alle istanze formulate dal Consigliere Imparato dando termine entro la prossima seduta di Consiglio nella quale sarà messo il capo all'ordine del giorno sulle decisioni da prendere in merito.

Il Consiglio riguardo alle considerazioni espresse dal consigliere Tesoriere, concorda nell'acquisire preventivi da parte di società di revisione e chiede ai Consiglieri di attivarsi in tal senso.

Proseguendo nelle comunicazioni il Consigliere Tesoriere precisa di aver ricevuto da parte di EDM Informatica una fattura per il pagamento relativo ad un corso di formazione per i dipendenti per utilizzo di un software gestionale di contabilità, che ho poi verificato non è allo stato utilizzato dal personale amministrativo dell'Ente. Ho contestato la ridetta fattura perché non è stato possibile rinvenire il contratto relativo né presso la nostra sede né la società l'ha fornito. In sintesi comunico che la società, dopo iniziale contestazione, ha poi provveduto a rimettere note di credito relativa alla fattura emessa.

**Capo 4 - Comunicazioni dei Vice Presidenti. Non ci sono comunicazioni.**

**Capo 5 - Approvazione Piano integrato per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza e integrità 2023 – 2025.**

**Proposta di delibera:**

PTPCT 2023- 2025

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, nella seduta del 4 luglio 2023

Su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

**visto** l'articolo 1, comma 8, della legge n. 190/2012 in base al quale l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e adotta il piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;

**visto**, in tema di trasparenza, l'articolo 10, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modificazioni ai sensi del quale ogni amministrazione adotta un programma per la trasparenza e l'integrità;

**rilevato** che il Decreto Legge n. 80/2021 (concernente "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e per l'efficienza della giustizia"), convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021, all'art. 6 ha previsto l'istituzione del nuovo Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.), nel quale in una logica di semplificazione confluiranno tutti i programmi e piani di competenza delle pubbliche amministrazioni, ivi compreso il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

**visto** il Decreto Legge n. 228/2021 che differisce l'approvazione del PIAO al 30/04/2022;

**visto** il Decreto Legge n. 36/2022 che proroga ulteriormente l'adozione del PIAO al 30/06/2022;

**vista** la Legge di Bilancio n. 197/2022 (art 1, comma 775) che ha ulteriormente e successivamente differito il termine di approvazione del bilancio del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali al 30 aprile 2023 con il che il termine per l'approvazione del PIAO è, pertanto, posposto al 30 maggio 2023, ai sensi dell'art. 8, comma 2, dpr 30.6.2022, n. 132.

**visto** il comunicato dell'ANAC del 17/01/2023 che, e che le amministrazioni e gli altri soggetti tenuti ai sensi della legge 190/2012 non possano essere censurati per il ritardo nell'adozione del PTPCT e della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO qualora, anche prima della conclusione dell'iter normativo di cui sopra, facciano affidamento sul termine del 31 marzo 2023 per l'adozione del PTPCT e del PIAO;

**considerato che** la Delibera n. 777 del 24 novembre 2021 "riguardante proposte di semplificazione per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali", punto 2 "Semplificazioni applicabili per la predisposizione dei PTPCT", per il quale si ritiene che gli ordini e i collegi professionali con meno di cinquanta dipendenti possano:

*a) "ferma restando la durata triennale del PTPCT, stabilita dalla legge, adottare il PTPCT e, nell'arco del triennio, confermare annualmente, con apposito atto, il Piano in vigore, in analogia con la semplificazione già prevista per i piccoli comuni (...). Tale facoltà è ammessa in assenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti, ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse nel corso dell'ultimo anno, ovvero modifica degli obiettivi strategici in un'ottica di incremento e protezione del valore pubblico;*

*Inoltre, si specifica che "Le semplificazioni relative alle misure di prevenzione della corruzione e alla predisposizione del PTPCT sono applicabili dalla data di pubblicazione della presente delibera sul sito istituzionale dell'Autorità per la predisposizione del PTPCT 2022-2024 e seguenti"*

**considerata** la comunicazione del Consiglio Nazionale Forense del 23 novembre 2022: "PIAO" e annullamento Circolare MEF su obbligo di comunicazione del costo del personale degli ordini professionali, con la quale comunica che l'ANAC, con nota del 14 novembre 2022 dell'Ufficio attività

consultiva e vigilanza collaborativa in materia di anticorruzione e trasparenza (UVCAT) di riscontro alla missiva dell'Ordine degli Avvocati di Novara chiarisce definitivamente che gli ordini non sono tenuti alla redazione del PIAO "ove non ricorra una qualificazione normativa che consenta di ricondurli all'elenco di cui all'art. 1, co. 2, d. lgs. n. 165/2001".

**considerato che** in termini simili, peraltro, si era espressa la stessa ANAC nel piano nazionale anticorruzione 2022/2024, nel quale si legge a pag. 24 che gli ordini non sono tenuti alla redazione del PIAO "in assenza di una qualificazione legislativa che consenta di ricondurli all'elenco di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001";

**considerato che** la sentenza del TAR Lazio 2 novembre 2022, n. 14283 (i) ha annullato la circolare con cui nel 2019 la Ragioneria generale dello Stato ha cominciato a chiedere agli ordini professionali di comunicare i costi del personale; (ii) ha ribadito la non afferenza degli ordini al circuito della finanza pubblica, e la necessità che sia la legge, e non l'Amministrazione, con atti che - dice il TAR - violano il principio di legalità, ad imporre eventuali obblighi agli ordini professionali;

**Osservato** che il già citato articolo 1, comma 8, della legge n. 190/2012 stabilisce che l'organo di indirizzo, ossia il Consiglio dell'Ordine definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;

**Considerata** la determinazione e l'avviso di convocazione delle elezioni del Consiglio dell'Ordine nei giorni 7, 8 e 9 febbraio 2023, che comporteranno una importante riorganizzazione interna e forti cambiamenti ai vertici dell'Organo;

**Ritenuta** l'urgenza di provvedere in considerazione dell'avvenuta scadenza del termine del 31/03/2023 come da Comunicato del Presidente dell'ANAC del 17/01/2023 giusta delibera dell'ANAC del 17/01/2023 n° 7 per l'adozione del Piano triennale 2023 - 2025;

## **DELIBERA**

**di prorogare**, fino all'adozione del PTPCT del triennio 2024-2026 la durata del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza di questo Ordine, adottato con delibera del 27 aprile 2022, relativo al periodo 2022 – 2024. per quanto precisato in motivazione

**di mandare** al RPCT l'esecuzione di ogni conseguente adempimento;

**di pubblicare** il presente provvedimento.

La delibera provvisoriamente esecutiva viene approvata e se ne dispone la pubblicazione.

**Alle ore 17:03 lasciano la seduta i Consiglieri Prisco, Palombi e Foglia Manzillo.**

**Capo 6 Fondazione “Nicola Amore”: determinazioni.**

Si rinvia

**Capo 7 – Approvazione verbali delle sedute precedenti;**

Nulla da approvare.

**Capo 8 Deleghe: determinazioni;**

Si rinvia

**Capo 9 Comunicazioni dei Consiglieri;**

Interviene il Consigliere Altamura

È noto che, gli Ordini circondariali forensi, ai sensi dell'art. 24 della legge 31 dicembre 2012, n. 247, recante la Nuova disciplina dell'Ordinamento della professione forense, sono enti pubblici non economici, che devono rispettare, nell'esercizio delle loro funzioni di tutela degli avvocati iscritti, la normativa in materia di enti pubblici, anche con riferimento alla redazione dei bilanci e dei conti.

Quindi, i bilanci degli Ordini professionali si ispirano alla contabilità dello Stato che ne rappresenta il nucleo fondamentale; di tal che, anche i principi (o requisiti o regole) che caratterizzano il bilancio statale si riflettono sui bilanci degli enti, oltre che territoriali, istituzionali: annualità, integrità, universalità, unità, specializzazione o specificazione, pubblicità, veridicità, pareggio.

In particolare e per quanto riguarda più da vicino, con delibera del scorso giovedì 29 giugno, il COA di Napoli con il voto contrario del sottoscritto e di qualche altro Consigliere, ha deliberato l'esercizio provvisorio prorogando l'approvazione del bilancio consuntivo 2022 e di quello preventivo 2023 a data da destinarsi ma non postergabile alla fine del mese di ottobre 2023.

È altrettanto noto che oltre al voto contrario della delibera di approvazione del bilancio provvisorio, il sottoscritto, unitamente ad altri Consiglieri, ha avuto modo di eccepire la mancata convocazione dell'assemblea entro la data del 30 aprile 2023 e conseguentemente la illegittimità dell'adozione di tutte le delibere connesse a tale inadempienza, tra cui anche quella relativa alla proroga dell'approvazione al 30 giugno adottata in precedenza.

Nell'esaminare più approfonditamente quelle che sono le pericolose tematiche connesse alla non corretta governance del COA, spiace rimarcare che, fino ad oggi, questa consiliatura si sta contraddistinguendo per aver tracciato un

percorso insidioso che mal cela le proprie negligenze e che rende quasi tangibile come certe infelici scelte siano il risultato di una metodica finalizzata a “tamponare” l'inefficienza piuttosto che un disegno ben preciso ed architettato in maniera razionale per il perseguimento dell'interesse della Classe.

Non convincono, infatti, le relazioni che i consulenti (nominati proprio per questo) forniscono in merito alle scelte operate, le quali a ben vedere, e come appena riferito, sono la sintesi di una improvvisazione che non rende intellegibile la necessaria trasparenza quale criterio per la valutazione del giusto operato; anzi, ad onor del vero, le dichiarazioni contenute in tali relazioni, come pure si è avuto modo di far notare alla scorsa seduta consiliare, rimarcano da un lato la inefficienza (affermando nella migliore delle ipotesi che non vi era più il tempo necessario per la predisposizione di un bilancio e, facendo ciò, evidenziando quanto in questi mesi alcuni consiglieri, compreso il sottoscritto, avevano ripetutamente affermato e cioè che il metodo utilizzato non era rispondente a quanto indicato nella due diligence e che il ritardo accumulato avrebbe arrecato un danno non più rimediabile) e dall'altro la *culpa in eligendo*, nell'aver individuato consulenti che allo stato hanno dimostrato non essere in grado di poter ottemperare ai compiti a loro assegnati.

Ma a prescindere da ciò, deve essere chiaro che l'adozione dell'esercizio provvisorio, allo stato sfornito di qualsiasi indicazione e che dovrebbe essere ancorato ad un bilancio (quello relativo all'esercizio 2021) che l'attuale presidente ed altri componenti dell'Ufficio di Presidenza hanno espressamente, in assemblea, votato contro, incontra il limite invalicabile della sua operatività nel Testo Unico 267/2000 a mente del quale nel caso in cui il bilancio di esercizio non sia approvato entro il 31 dicembre e non sia stato autorizzato l'esercizio provvisorio, o il bilancio non sia stato approvato entro i termini previsti ai sensi del comma 3, è consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria.

In altri termini, nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente; può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Ne consegue che tutte le spese fino ad oggi stabilite con l'adozione delle delibere consiliari che non sono coperte dalle previsioni di cui al bilancio da ultimo approvato e che non trovano corrispondenza in ciò che la norma non



vieta, sono spese illegittime e non è possibile effettuare più nessun'altra spesa che non sia tra quelle espressamente riconosciute dalla Legge come attuabili. Solo per portare l'attenzione del Consiglio ad alcune fattispecie ipotizzabili, basti pensare che non si possono approvare spese per l'elezione al CPO, non si possono autorizzare spese di rappresentanza, e quelle già effettuate, prive dell'espressa autorizzazione della Legge, devono essere reintegrate da chi le ha autorizzate.

A ciò si aggiunga che alcuna notizia è pervenuta al Consiglio in relazione all'Accordo Integrativo con il personale che risulta essere scaduto alla data del 30.04.2023 (data entro la quale sarebbe dovuta essere stata celebrata l'Assemblea di approvazione dei Bilanci) e pertanto ci si pone l'ulteriore problema se, per effetto della deliberata gestione provvisoria, siano o meno pagabili gli straordinari al personale ed ove mai gli stessi siano stati già corrisposti quale conseguenza si genererebbe.

Fatte queste debite osservazioni e nel tentativo di rendere edotto l'intero Consiglio del grave pregiudizio arrecato ad oggi non solo alla Classe ma all'Ente con il presente intervento si

### **CHIEDE AL CONSIGLIO**

ma soprattutto al suo Presidente ed al Tesoriere

1. di porre in essere tutte le attività connesse alla reintegra dei pagamenti eseguiti che per effetto della delibera di esercizio provvisorio (postuma) non potevano essere effettuate
2. di adottare nel periodo di esercizio provvisorio tutte le determinazioni di spesa in pedissequo rispetto della normativa di riferimento e fin d'ora si dichiara, altresì, la mancata adesione ad ogni e qualsiasi decisione che fosse difforme alla suddetta normativa
3. di notificare la procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli e la procura presso la Corte dei Conti dell'adozione della delibera dell'esercizio provvisorio di gestione
4. di notificare il CNF ed il Ministero della Giustizia delle decisioni da ultimo assunte inviando ai suddetti organi sia il verbale del 29 giugno che quello della data odierna integrati degli interventi del sottoscritto Consigliere.

Interviene il Consigliere Foreste e contesta che l'intervento proposto dal Consigliere Altamura per contenuti ed ampiezza dei temi trattati, che pertanto, data anche l'assenza di numerosi Consiglieri che vengono richiamati nell'intervento, lo stesso può semplicemente restare agli atti, ma occorre che sia rinviata la discussione, non potendo essere oggetto di alcuna delibera da parte del Consiglio. Rileva altresì che la posizione del Consigliere Altamura appare contraddittoria rispetto alla sua stessa posizione assunta in precedenza, con la quale aveva proprio manifestato la necessità di prevedere l'inserimento del capo all'ordine del giorno di argomenti, di fatto simili al suo. Il tutto senza considerare che lo stesso si mostra intempestivo in quanto

solleva argomenti già oggetto di discussione consiliare e relativa delibera.

Interviene il Consigliere Longhi il quale precisa che nel capo "Comunicazioni dei Consiglieri" è possibile a ciascuno intervenire senza che necessariamente ciò coinvolga un'attività deliberativa del Consiglio.

Il Consigliere Longhi a questo punto, dà lettura del suo intervento che allega al verbale.

Alla Sig.ra Presidente Avv. Immacolata Troianiello del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli

Il sottoscritto Consigliere Sergio Longhi avvertendone la necessità formula il presente intervento nell'esclusivo interesse degli iscritti al COA di Napoli e, pertanto, illustrerà vari punti, nell'ambito della formazione e, conseguentemente, delle opportunità di lavoro dei Colleghi, costituiscono oggetto di vere e proprie disfunzioni, sulle quali il COA ha il dovere, se non anche l'obbligo, di assumere iniziative:

1) Predisposizione elenco professionisti delegati alle vendite ex art. 179-ter disp. att. c.p.c.:

Per i procedimenti di espropriazione forzata la riforma Cartabia ha previsto agli artt. 534 e 591-bis c.p.c. che la delega ai professionisti per le operazioni di vendita di un bene possa essere conferita dal tribunale solo a coloro che siano inseriti in apposito elenco e sotto il controllo di un comitato appositamente istituito, che provvede sulle domande pervenute, redigendo un elenco della durata triennale.

In quasi tutti i Tribunali italiani (Roma, Milano, Verona, Lagonegro, ecc.), questi comitati hanno predisposto un modello di domanda, secondo i requisiti previsti dalla legge ed istituito un'apposita PEC cui inviare la predetta richiesta.

I professionisti interessati devono aver seguito un corso secondo i criteri stabiliti dalle linee guida della SSM, ed aver superato un esame in forma di quiz estratti a sorte - e, quindi, diversi per ciascun candidato - da una banca dati di 450 domande, come stabilito dal Ministero della Giustizia. Ebbene, vi sono centinaia di iscritti che chiedono di essere notiziati sulle modalità di definizione di questo elenco, avendo gli stessi seguito corsi a pagamento e superato il relativo esame. In virtù di quanto sopra si chiede immediato intervento per consentire l'invio di tali domande, sollecitando la Commissione formata ad hoc perché si attivi in tal senso, avendo cura di informare la Classe sullo stato dell'arte.

2) Mediatori familiari

Anche su questa figura prevista ai sensi degli artt. 12-bis ss. disp. att. c.p.c. è prevista la costituzione di un elenco, già attivato in pressoché tutti i Tribunali

di Italia (Napoli nord, SMCV, Milano e tanti altri). Qui a Napoli non sembra che tanto sia stato già fatto.

### 3) OCC

Il conto corrente dell'OCC è in attivo. In qualità di Segretario del precedente Direttivo rende noto che giungono quotidianamente richieste e solleciti per pagamenti di fatture; analoghi solleciti giungono per l'attivazione di nuove procedure e per la nomina dei relativi Gestori. Lo stallo che si è provocato in questo ultimo periodo ha fatto sì che tante procedure siano state attivate presso l'Organismo dei Commercialisti con grande nocumento, a vario livello, per l'OCC del COA di Napoli. Si ricorda che l'OCC ha lavorato a livelli di eccellenza ed ha ricevuto riconoscimenti ed apprezzamenti dagli Organismi di tutto il territorio nazionale. Con urgenza bisogna quanto prima nominare il nuovo Direttivo corredandolo anche della figura del Referente. Il precedente Referente è stato il Prof. Avv. Massimo di Lauro, professionista di indubbia competenza in materia, ci si augura che il prossimo non sia da meno e che abbia un curriculum di pari livello.

### 4) Giudici di Pace

Le problematiche relative ai depositi telematici presso l'ufficio del Giudice di Pace non sono state affrontate tempestivamente. Si ha notizia di messaggi audio diramati dal Segretario che ha comunicato di essersi recato il giorno antecedente l'entrata in vigore della riforma, in compagnia del Presidente del nostro COA, dal Presidente del Tribunale per rappresentare i ritardi, le criticità e le disfunzioni in atto. E' inaccettabile sia questa mancanza di trasparenza nella condivisione di informazioni, che è bene diramare con comunicati ufficiali, sia questo modus operandi tardivo ed inconcludente che fa riferimento ad uffici quotidianamente affollati dai Colleghi, uffici di fatto abbandonati a loro stessi privi di rappresentanti dell'Ordine.

### 5) Evento "Diritti Umani"

Si è appreso di un convegno sui diritti umani che si terrà con ultimo incontro il 14 c.m. a conclusione di un corso che già ebbe ad esaurirsi in data 10/12/2021 con la 13<sup>a</sup> sessione di detto corso, corso per il quale gli attestati a firma del Presidente Tafuri e del Segretario Napolitano furono stampati e spediti a mezzo mail, attestati che oggi si intende sostituire duplicandoli con una pergamena a pagamento, con indicazione di un ufficio di presidenza che di fatto non è quello che ha curato il corso.

Tutto quanto sopra denota quanta poca attenzione è riservata alle esigenze della Classe. Non traspare né si rileva un lungimirante impegno nei delegati alle singole tematiche, lungimiranza che consente alla Classe di non subire e soffrire rallentamenti e ritardi nella realizzazione delle novità legislative che, come dimostrato, altrove hanno trovato soluzione e realizzazione. Si ha la

sensazione che, nelle interlocuzioni con i magistrati, vi sia una eccessiva timidezza e soggezione e che si lasci a questi ultimi l'assunzione e/o le iniziative che dovrebbero essere rivolte agli iscritti. La timidezza e la soggezione invece scompare quando l'interlocuzione, guarda caso, avviene su altri livelli e per altre tematiche.

Si chiede ancora che i pareri resi dal dott. Omissis, dal dott. Omissis, dall'avv. omissis, unitamente all'ulteriore relazione del dott. Moretta vengano trasmessi alla Procura della Repubblica avendo questa ultima mostrato interesse per le recenti vicende dell'Ordine.

Infine si chiede di rendere edotto il Consiglio in ordine alla istanza di commissariamento inoltrata ed ai relativi passaggi ed atti consequenziali, nonché di rendere edotto il Consiglio relativamente ai rapporti con i dipendenti anche alla luce delle richieste che dagli stessi sono state di recente formulate. In conclusione, considerando il percorso finanziario intrapreso dal Consiglio, ovvero quello deliberato dell'esercizio provvisorio, che non si condivide e per il quale si manifesta parere contrario ed una ferma opposizione, si ricorda che non è consentita alcuna spesa da parte dell'Ordine, anche la benché minima, come certamente avranno illustrato i consulenti, oltre quelle normativamente previste. Queste spese, sempre che ve ne siano, resteranno a carico e ne risponderà di chi le avrà autorizzate ed effettuate.

A questo punto interviene in merito la Presidente Troianiello la quale chiede espressamente al Consigliere Longhi di fornire prova che gli attestati relativi al corso su i Diritti Umani siano stati effettivamente consegnati ai corsisti in quanto, a differenza di quanto dichiarato da lui, è pervenuta al Consiglio espressa istanza da parte del coordinatore di detto corso il quale ha richiesto che si provvedesse a consegnare detti attestati ai corsisti in quanto il precedente consiglio non ha provveduto a ciò.

Interviene il Consigliere Esposito il quale ritiene che ci sia un problema di metodo negli interventi. In particolare nell'intervento del Consigliere Altamura ritiene vi siano una serie di affermazioni tardive (mi riferisco in particolare all'esercizio provvisorio deliberato alla scorsa seduta) così come le conclusioni tirate sui consulenti incaricati sui quali troppo presto vengono richiamate le responsabilità.

Interviene il Consigliere Numis il quale ritiene che il capo "Interventi dei Consiglieri" è relativo ad attività svolte dai Consiglieri in funzione della delega consiliare, o al limite in relazione ai capi all'ordine del giorno. Viene invece utilizzato per fare precisazioni tardive su attività già deliberate e non tempestivamente contestate al solo fine di svolgere attacchi di natura politica da chi evidentemente è in opposizione a prescindere dall'interesse di tutela degli iscritti.

In particolare voglio evidenziare, come più volte detto da altri, che non rinvengo nell'atteggiamento posto in essere da alcuni Consiglieri in opposizione alcuna proposta costruttiva ed utile a prevedere soluzioni per migliorare l'attività degli avvocati napoletani come dovrebbe fare chi si trova a rappresentare la classe per garantirne la tutela e non solo per motivi politici; in riferimento all'intervento del Consigliere Longhi, poi, si rileva che i temi sollevati dallo stesso sono stati già affrontati in modo concreto dal Consiglio dopo ampie discussioni avvenute in questa sede e forse sfuggite a coloro che spesso hanno preferito abbandonare la seduta consiliare dopo comunicati pretestuosi caratterizzati sempre e solo da intento distruttivo e mai costruttivo.

In ordine a quanto riferito dalla consigliera tesoriera in merito alla risposta del Dott. Omissis al sollecito ricevuto dal consiglio, il consigliere Numis chiede che vanga posto all'odg. del prossimo consiglio il seguente capo: determinazioni sulla posizione assunta dal Dott. Omissis.

Interviene il Consigliere Armiero la quale in risposta all'intervento del Consigliere Longhi precisa che riguardo all'albo dei delegati alle vendite alcun documento ne deriva in quanto al momento si attinge a quello preesistente. Nel frattempo il COA ha organizzato un corso molto qualificato per dare la possibilità ai Colleghi che vi hanno partecipato di poter acquisire i requisiti per l'inserimento nei nuovi albi laddove verranno costituiti. Quindi in merito si è stati tutt'altro che fermi.

Interviene il Consigliere Arcella. Intervengo per replicare agli interventi del Consigliere Altamura e del Consigliere Longhi, nei quali mi sento chiamato in causa dagli stessi, laddove essi addebitano al Consiglio, e quindi anche a chi vi parla, "negligenze", "certe infelici scelte siano il risultato di una metodica finalizzata a tamponare l'inefficienza", "improvvisazione", mancanza di trasparenza e, soprattutto, la mancanza di impegno dei singoli delegati e, infine, di "culpa in eligendo".

La gravità degli addebiti di cui sopra non è temperata dall'erroneità dei riferimenti legislativi richiamati dal Consigliere Altamura e che hanno formato oggetto persino dell'istanza di commissariamento di questo Consiglio a firma della Consigliera Imparato. E', in effetti, del tutto improprio il richiamo al TUEL, che, secondo gli Illustri Colleghi Consiglieri, andrebbe applicato in via analogica. Ricordo a me stesso che l'interpretazione analogica è consentita laddove l'interprete si ponga di fronte ad una lacuna normativa, ovvero quando un caso o una materia non siano espressamente disciplinati; in tali ipotesi, si applicano le norme previste per casi simili o materie analoghe. Orbene, tale procedimento interpretativo non può aver luogo, dal momento che il potere regolamentare in materia di formazione del bilancio degli Ordini forensi trae origine da tutt'altra normativa, vale a dire dal DPR 97/2003 emanato allo scopo di adeguare le disposizioni sui bilanci alle disposizioni della L. 94/1997.

Il paradosso di cui sopra, vale a dire che chi addebita approssimazione ed improvvisazione al Consiglio si renda autore di improvvisati ed inesatti

richiami normativi, fa giustizia ex se del contenuto dell'intervento del Consigliere Altamura al quale chiedo – e, rivolgendomi alla Presidente, chiedo di autorizzare il predetto ad una replica al mio intervento – se, per caso, le conclusioni da egli formulate a chiosa del suo intervento celino una non espressa richiesta di dimissioni della Consigliera Tesoriera.

Del pari, l'accusa di carenza di trasparenza è smentita dagli atti perché, a quanto mi consta, per la prima volta nella storia del Consiglio le “cartelline” dei Consiglieri vengono settimanalmente aggiornate con la documentazione di tesoreria.

Del pari infondata è l'accusa di “culpa in eligendo”, che si riferisce all'evidenza alla nomina del Dott. Omissis, commercialista, quale consulente di questo Consiglio: risulta dagli atti, e da ben due comunicazioni di contenuto confessorio, a firma del dott. Omissis, commercialista in carica ultradecennale del Consiglio, che la mancata predisposizione dei bilanci in tempo utile per l'approvazione entro i termini di regolamento non dipende dal nuovo consulente, ma, all'evidenza, da carenze organizzative e documentali che rimontano indietro nel tempo.

Quanto all'intervento del Consigliere Longhi, che addita i Consiglieri destinatari di deleghe consiliari di mancanza di impegno, ricordo al predetto che questo Consiglio ha dovuto far fronte ad un enorme arretrato nell'evasione delle istanze di PSS, circa 2600, smaltite grazie all'impegno di sette Consiglieri; ricordo gli sforzi profusi da chi Vi parla nell'affrontare la sperimentazione dei depositi telematici dinanzi al GDP, nella redazione del relativo Vademecum, nella sanatoria di inveterati inadempimenti che andavano effettuati entro l'ottobre 2015 (attivazione del protocollo informatico, redazione del manuale della documentazione), nell'individuazione di gravi inadempimenti del precedente RPCT, e molto altro ancora. E' infine sotto gli occhi di tutti l'impegno profuso da quasi tutti i Consiglieri, destinatari di deleghe, nell'esatto e puntuale adempimento dei compiti loro demandati, mentre alcuni altri, che fanno parte della c.d. “opposizione” e si preoccupano più di intralciare il lavoro del Consiglio con pratiche ostruzionistiche degne di peggior causa più che di collaborare nell'interesse dell'Ente, le pur attribuite deleghe mi risultano da essi bellamente ignorate.

Tornando al lavoro di ricostruzione dei flussi documentali che ho affrontato nella redazione del Manuale di gestione documentale, segnalo che nell'esame degli stessi ho rilevato la totale assenza di documenti relativi all'OCC e, parimenti, la totale assenza dei flussi documentali relativi alle fatture emesse dall'OCC. Chiedo al Consigliere Segretario di riferire al riguardo.

Il consigliere Capocelli si associa all'intervento del consigliere Arcella. In qualità di delegata alla famiglia e minori di questo Consiglio preciso che non mi consta che al momento sia stato istituito un comitato per i mediatori familiari. Riguardo poi alla insinuata inattività del Consiglio che trapela da alcuni interventi tengo a dire che tutti i Consiglieri ai quali sono state conferite

le deleghe stanno alacremenente lavorando, mentre taluni Consiglieri non hanno accettato le deleghe proposte dalla Presidenza e non collaborano fattivamente al lavoro del Consiglio.

Interviene la Vicepresidente Cavalli la quale ringrazia ed appoggia l'intervento del Consigliere Arcella, ringrazia il Consigliere Tesoriere Mensitieri per l'enorme lavoro svolto che se fosse stato anche solo svolto in minima parte in precedenza oggi ci consentirebbe di preoccuparci delle reali esigenze della classe.

Interviene la Presidente la quale altresì ringrazia il Consigliere Tesoriere per l'attività svolta con abnegazione per l'Ente. Ovviamente precisa che è aperto a tutti lo spazio per le repliche ai vari interventi che precedono.

Interviene il Vice Presidente Foreste che, nel riportarsi agli interventi dei Consiglieri che lo hanno preceduto rispetto ai temi sollevati del Consigliere Longhi, rileva come quest'ultimo mostra lui stesso poca attenzione agli interessi della classe e forse al suo stesso ruolo di Consigliere. Infatti, se non avesse abbandonato le sedute in cui sono stati trattati, discussi e deliberati i temi richiamati, allora avrebbe evitato di mostrarsi intempestivo ed impreciso. Inoltre, evidenzia la gravità della affermazione del consigliere Longhi che, nel fare l'ennesima critica strumentale ed infondata, afferma senza fornire alcun riscontro che *"gli attestati a firma del Presidente Tafuri e del Segretario Napolitano furono stampati e spediti a mezzo mail"*.

Interviene il Consigliere Segretario Valentino il quale ringrazia il consigliere Longhi per le sollecitazioni da lui proposte in quanto ritiene sempre utile il confronto se questo però è finalizzato a trovare soluzioni utili ai problemi di chi esercita con sacrificio la professione di avvocato; infatti devo contestare la sua critica nei miei confronti per essermi preoccupato di richiedere un urgente incontro con la Presidente Garzo considerato lo stato di incertezza dovuto alla carenza di strutture informatiche presso gli uffici del Giudice di Pace quando appunto ancora alla data 28 giugno (due giorni prima dell'entrata in vigore della norma) nulla si sapeva di certo su eventuale proroga dei depositi in modalità cartacea per cui ho immediatamente comunicato, nelle forme più rapide possibili, ai numerosi colleghi che mi hanno contattato, dell'intervento da noi sollecitato presso la Dott. Garzo al fine di rinviare l'applicazione immediata del processo telematico. Cosa che mi è sembrata utile per limitare i disagi ai tanti avvocati in attesa di comprendere come comportarsi in merito. Se Longhi manifesta l'esigenza di impegnarci per tutelare i colleghi e ridurre i disagi quotidiani dovuti alle criticità del sistema giustizia non comprendo il motivo della critica verso di me per aver notiziato i colleghi anche a mezzo modalità più rapide. Tantopiù che il 29 giugno, giusto il giorno dopo, ho informato tutto il consiglio di tale incontro avuto con la Dott. Garzo e delle relative determinazioni in modo da mettere in condizione tutti i

componenti del consiglio di comunicare tali attività. Mi dispiace che in tale seduta Longhi era assente. In ogni caso anche se tale Consiglio si è insediato solo da circa di 4 mesi ritengo sempre utili le critiche ma solo se costruttive e non strumentali ed ostruzionistiche.

Ma, ripeto, profitto di tale confronto come una occasione utile per scambiare tra noi consiglieri i rispettivi punti di vista e chiarire tante situazioni. Anzi proprio al fine di acquisire ulteriori chiarimenti colgo l'occasione per richiedere al consigliere Longhi se, dopo aver ricevuto da me già due comunicazioni-pec, potrà finalmente provvedere a consegnare tutta la documentazione trattenuta come precedente segretario dell'Organismo di Sovraindebitamento(OCC) del COA, sia in formato digitale che in forma cartacea, presso la segreteria amministrativa del Consiglio come previsto all'Art.7 del relativo Regolamento, e ciò al fine di consentire la prosecuzione degli adempimenti effettuati da lui e dal precedente referente dell'organismo Avv. omissis quali responsabili principali dello stesso occ nel precedente Consiglio.

Ciò al fine di evitare disagi ai colleghi che proseguono le relative attività di definizione delle procedure di sovraindebitamento con le consequenziali richieste di fatturazione. A questo proposito, sempre al fine di risolvere tanti problemi che ci siamo trovati dalla precedente consiliatura, ti sarei grato se potessi fare avere a me ed anche al tesoriere le fatture emesse dal precedente consiglio per le somme versate a definizione delle procedure di sovra indebitamento da parte del soggetto debitore di cui il 70% va girato al gestore nominato ed il 30% incassato dal Coa. Non si comprende come è possibile che non siano state emesse fatture o se si eventualmente dove sono finite.

Infine il Segretario Valentino chiede un ultimo chiarimento in merito alla nomina fatta da Longhi (il quale nella qualità di ex segretario occ è tenuto solo a comunicare le relative nomine) di alcuni colleghi come gestori di una procedura inoltrata all'organismo nonostante in data antecedente il responsabile delle nomine, avv. omissis avesse già formalizzato a mezzo pec le sue dimissioni dall'organismo. In risposta il Consigliere Longhi (quale ex Presidente OCC) riferisce che relativamente all'Organismo non esiste documentazione cartacea al di là delle primissime domande 2019 che ancora in forma cartacea ho presso il mio studio e che è a disposizione del Consigliere Segretario.

Interviene il Consigliere Imparato che informa il Consiglio di aver inviato ai revisori contabili appena nominati, le seguenti richieste a mezzo pec che è stata inoltrata per conoscenza anche al Consiglio:

- 1) di verificare se sia stata elaborata, dai professionisti incaricati dal COA di Napoli - Dott. Omissis e Dott. Omissis - e dal Consigliere Tesoriere (in assenza del Direttore ad interim), una relazione sulla base della quale si è assunta la delibera di esercizio provvisorio;



2) di conoscere come si inquadrano, nell'ambito della disciplina dettata sia dal Regolamento di amministrazione e contabilità che dalla normativa di settore, le spese-uscite da sostenere per le diverse rateizzazioni richieste dall'Ente e ritenute necessarie per ripianare il debito fiscale e previdenziale emerso;

3) se il Coa di Napoli in esercizio provvisorio – considerati gli indicati limiti di uscita e di impegno - è in grado di assicurare il pagamento di tutte le rateizzazioni, dal medesimo Ente, richieste.

### **Capo 10 - Ordinaria amministrazione; si approva**

#### **EVENTI**

7168/2023: UNIONE FORENSE PER LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI - CALENDARIO CORSO DI SPECIALIZZAZIONE SULLA TUTELA EUROPEA DEI DIRITTI UMANI DAL 10 NOVEMBRE AL 22 DICEMBRE: **si pubblici sul sito;**

7191/2023: INTERLAW.IT - CASU VALERIA - RICHIESTA PUBBLICAZIONE SUL SITO - CORSI DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE "CULTURA INFORMATICA - INFORMATICO GIURIDICA e DI TELEMATICA GIUDIZIARIA": **si prende atto;**

7316/2023: ISTITUTO CURATORI - INVITO AL CONVEGNO/SEMINARIO ISOLA DI CAPRI 29 - 30 SETTEMBRE 2023 ORGANIZZATO DA "ISTITUTO CURATORI" - LE OPPORTUNITA' E GLI EFFETTI COLLATERALI DELLA COMPOSIZIONE DELLA CRISI: **si rinvia perché non vi è locandina e si richiede integrazione;**

7327/2023: BRUNO CAMILLO - RICHIESTA ACCREDITAMENTO CORSO EVENTO FORMATIVO PER IL 07 LUGLIO 2023 ORE 11 AULA METAFORA - "LA RIFORMA CARTABIA, I NUOVI COMPITI DI GIUDICI E AVVOCATI E LA CENTRALITÀ DELL'UFFICIO PER IL PROCESSO" – PRESENTAZIONE DEL CORSO DI AGGIORNAMENTO SIA IN MATERIA CIVILE CHE PENALE ALLA C.D. RIFORMA CARTABIA: **n. 3 crediti solo il giorno 7/7/2023;**

7348/2023: SINDACATO FORENSE - ISTANZA DI ACCREDITAMENTO PER L'EROGAZIONE DELLA 3 EDIZIONE DEL CORSO DI FORMAZIONE OBBLIGATORIA ORGANIZZATO DAL SINDACATO FORENSE - SCUOLA FORENSE OBBLIGATORIA: **si approva e si dispone l'invio al CNF**

6854/2023: ASSOCIAZIONE FORENSE IUS ITALY-NAPOLI - ISTANZA DI ACCREDITAMENTO PER L'EROGAZIONE DELLA III EDIZIONE DEL CORSO DI FORMAZIONE OBBLIGATORIA (SCUOLA FORENSE) ORGANIZZATO DALLA IUS ITALY NAPOLI - RICHIESTA INVIO AL CNF: **si approva e si dispone l'invio al CNF**

7368/2023: RICHIESTA ACCREDITAMENTO CORSO OBBLIGATORIO PER L'ACCESSO ALLA PROFESSIONE FORENSE - SCUOLA FORENSE: **si rinvia;**

**CANCELLAZIONE AVVOCATO (A domanda) n°5 omissis**

**COMPIUTA PRATICA COMPLETA n°2 omissis**

**CANCELLAZIONE PRAT.SEMPLICE (A domanda)n°2 omissis**

**ISCRIZIONE PRAT.SEMPLICE (Passaggio al reg. Praticanti - Conferma Iscriz.) n°2 omissis**

**ISCRIZIONE AVVOCATO (Iscrizione) n°2 omissis**

**Sospensione Volontaria Art. 20 Co. 2 L.247/2012 n°1 omissis**

**Patrocinio a spese dello stato – Iscrizione n°1 omissis**

Variazioni tabellari

7163/2023: Tribunale Di Napoli Ufficio Di Presidenza - Terza Sezione Civile: Ulteriore Riequilibrio Dei Ruoli - Decreto N. 213/2023

7164/2023: Tribunale Di Napoli Ufficio Di Presidenza - Decreton. 214/2023 - Diversa Modalita' Organizzativa Del Lavoro Del Dott. Mazzocca Nicola - 12 Sezione Civile - Ai Sensi Degli Artt. 262 E Ss. Della Vigente Circolare Sulla Formazione Delle Tabelle. Ulteriore Proroga

7193/2023: Tribunale Di Napoli Ufficio Di Presidenza - Decreto 215-2023 dr.ssa Grazia Ceglie giudizio di inidoneità temporanea alla mansione per mesi tre Espresso Dal Medico- Giudice Onorario Di Pace Alla Prima Sezione Civile

7302/2023: Tribunale Per I Minorenni Di Napoli - Decreto N. 58/2023 Del 03/07/2023 - Segnalazione Problematiche Per Il Funzionamento Del Pct Presso Il Tribunale Per I Minorenni Di Napoli - Autorizzazione Magistrati Alla Modalita' Non Telematica

**- PARERI – Il Consiglio nella seduta odierna ha deliberato n°6 pareri su onorari omissis**

**CAPO 11 - Varie ed eventuali**

Alle ore 19:30 non essendovi null'altro a deliberare la seduta è sciolta.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
Avv. Antonio VALENTINO

IL PRESIDENTE  
Avv. Immacolata TROIANIELLO